

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4231 del 23/08/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - DITTA PEINCARO S.R.L. INDUSTRIA CARNI ROMAGNOLA-ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DI MACELLAZIONE E COMMERCIO CARNI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA CARRARA ARGINELLO N.1/4 1/5.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4429 del 23/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventitre AGOSTO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA PEINCARO S.R.L. INDUSTRIA CARNI ROMAGNOLA- ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DI MACELLAZIONE E COMMERCIO CARNI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA CARRARA ARGINELLO N.1/4 1/5.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 03/05/2022 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 78549/2022 del 11/05/2022 (Pratica Sinadoc 19665/2022) successivamente integrata con nota PG 84335/2022 del 20/05/2022, dalla **Ditta Peincaro S.R.L. Industria Carni Romagnola C.** (P.IVA 02672630395), avente sede legale e dell'impianto in comune di Lugo, via Carrara Arginello n.1/4 - 1/5, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 19665/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di macellazione e commercio carni;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 03/05/2022 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, trasmessa a questa ARPAE SAC con PG. 78549/2022 del 11/05/2022 (Pratica Sinadoc 19665/2022) e successivamente integrata con nota PG 84335/2022 del 20/05/2022, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 85325/2022 del 23/05/2022;
- con nota PG. 92497/2022 del 03/06/2022 lo SUAP ha trasmesso alla Ditta una richiesta di documentazione integrativa da parte del consorzio di Bonifica della Romagna occidentale;
- con nota PG 109997/2022 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 27/06/2022;
- con nota PG 91256/2022 del 01/06/2022 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna, per lo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Peincaro S.R.L. Industria Carni Romagnola C.** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di macellazione e commercio carni, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Peincaro S.R.L. Industria Carni Romagnola C.** (P.IVA 02672630395), avente sede legale e dell'impianto in comune di Lugo, via Carrara Arginello n.1/4 - 1/5, per l'esercizio dell'attività di **macellazione e commercio carni**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, di HERA spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato e del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .**Condizioni**

1. le acque da scaricare in rete fognaria pubblica sono acque reflue industriali provenienti dal lavaggio ambienti di lavoro a seguito della macellazione di capi di bestiame vivi e dal lavaggio automezzi;
2. i piazzali di transito e sosta degli animali sono riparati da apposita copertura e che la ditta metterà in campo tutte le accortezze per garantire la corretta pulizia di tali spazi;
3. nella zona di lavaggio automezzi si prevede la presenza di sensori che dirotteranno l'acqua raccolta o verso il depuratore dopo una prima sfangazione, o alla linea acque bianche nel caso si tratti di evento atmosferico non concomitante con le lavorazioni. E' previsto un pozzetto di campionamento (P1) prima dell'immissione nella rete delle acque bianche ai fini del controllo di quanto si produrrà in scarico;
4. sono presenti due vasche, A e B esistenti, aventi una capacità prossima al consumo quotidiano presunto di 32m³ totali;
5. le acque reflue industriali, congiuntamente alle Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e spogliatoi, vengono convogliate ad un impianto di depurazione costituito da grigliatura, accumulo, ossidazione con membrane SBR, digestore anaerobico e flottatore. Prima dello scarico in rete fognaria pubblica tali reflui sono individuati nel pozzetto di ispezione e prelevamento, indicato nella planimetria allegata a codesto parere, con P4;
6. nel pozzetto di campionamento (P4) è posizionata una saracinesca all'uscita di tutte le acque nere e produttive della Peincaro (prima che la fognatura passi sotto il fabbricato ad uso macelleria), in grado di sezionare il tubo di scarico che impedirà l'afflusso in fognatura pubblica (dallo Scarico S1) di liquido eventualmente non trattato per guasti all'impianto di depurazione o altri eventuali incidenti che dovessero verificarsi o in caso di manutenzione;

Prescrizioni

- a) **fino al completamento delle opere afferenti al sistema fognario in progetto - come da configurazione degli scarichi nella planimetria "*pianta fognatura di progetto*" allegata all'istanza presentata in data 03/05/2022 (rif. prot. Unione n. 34025/2022) e descritta nella relazione tecnica inviata con integrazione del 19/05/2022 (rif. prot. Unione n. 38463/2022), i reflui eventualmente prodotti dalla macellazione di capi di bestiame vivi e dal lavaggio automezzi saranno considerati rifiuti e come tali gestiti;**
- b) lo scarico derivante da macellazione suini e lavaggio mezzi, attrezzature e ambienti sarà ammesso in fognatura unicamente dopo la comunicazione di fine lavori e la messa a regime dell'impianto di depurazione nonché in seguito alla trasmissione al gestore HERA degli esiti analitici che certifichino il rispetto dei limiti autorizzati;
- c) gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente di fognatura;
- d) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti;
- e) l'Azienda ricade nell'elenco delle attività previste ed indicate al Punto 8 della Delibera Regionale n. 286/2005 e quindi dovrà attenersi al piano descritto nella documentazione allegata all'istanza prot. n. 34025/2022 e relativa integrazione prot. n. 38463/2022, che prevede tutte le pratiche gestionali volte ad impedire la contaminazione delle acque meteoriche derivanti dai piazzali di movimentazione/deposito (coperture, pulizia, contenitori chiusi, organizzazione, etc.);
- f) lo scarico individuato nel pozzetto ufficiale di prelevamento con P3, nella planimetria "*pianta fognatura di progetto*", dovrà essere costituito esclusivamente da acque meteoriche pulite;

- g) lo scarico in fognatura non dovrà eccedere i 12.000 m³/a e dovrà rispettare i limiti di emissione della Tab. 3 All.to 5 alla parte III - colonna Scarichi in rete fognaria del D. Lgs 152/06; il gestore Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le portate concesse;
- h) il tubo di scarico delle vasche di accumulo identificate in planimetria "*pianta fognatura di progetto*" con A e B, deve risultare interdetto fino alla comunicazione di attivazione dello scarico. Tale chiusura dovrà essere comprovata da documentazione fotografica, da trasmettere ad ARPAE SAC, Unione dei Comuni Servizio Ambiente e gestore HERA entro 30 gg dal rilascio dell'atto autorizzativo.
- i) dopo la dichiarazione di fine lavori e prima di dar inizio allo scarico dei reflui in fognatura, dovranno essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
- sifone 'Firenze' posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - Impianto di depurazione costituito da grigliatura, accumulo, ossidazione con membrane SBR, digestore anaerobico e flottatore;
 - n. 2 vasche di decantazione da 32 mc complessivi.
 - misuratore di portata elettromagnetico piombato da HERA, avente caratteristiche idonee alla tipologia del refluo, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato d'Accreditamento ISO17025:2005;
 - pozzetto di prelievo identificato in planimetria "*pianta fognatura di progetto*" con S1 costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- j) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione del gestore HERA;
- k) a partire dalla data di attivazione dello scarico, la ditta dovrà presentare a frequenza almeno annuale, l'analisi un campione rappresentativo delle acque reflue Industriali scaricate che ne attesti la conformità ai limiti di cui al punto 7;
- l) i parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD₅, COD, Tensioattivi totali, IC_{tot}, SST, N-NO₂, N-NO₃, N-NH₄, P_{tot}, Olii e grassi animali, S-SO₄, Cloruri, Rame e Zinco;
- m) la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di depurazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto 3 ogni 4 anni a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo;
- n) Al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta la verifica specialistica e certificata di funzionamento del misuratore di portata allo scarico almeno ogni due anni (o tempistica inferiore eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento), effettuata da personale avente comprovata esperienza nel settore certificazione per tarature UNI CEI EN ISO17025:2005 – requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova/taratura e di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità ISO9001:2015 conforme alle norme europee, in corso di validità. Il rapporto di verifica dello strumento dovrà essere tempestivamente inviato al gestore HERA che provvederà alla prevista piombatura;
- o) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera. A tal proposito deve essere installata una elettrovalvola automatica, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare, dopo 15 minuti dall'inizio dell'evento meteorico, il flusso delle acque piovane ricadenti sulla platea di lavaggio dei mezzi in altro recettore diverso dalla fognatura nera. Tale sistema dovrà altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera. Alla fine di ogni giornata lavorativa, dovrà essere predisposto un risciacquo finale della platea per eliminare eventuali residui;
- p) La ditta non potrà mai e in nessun caso, scaricare in fognatura il sangue animale che dovrà necessariamente essere raccolto in apposita vasca e smaltito secondo la normativa vigente;
- q) Il liquido eventualmente non trattato per guasti all'impianto di depurazione e/o per incidenti e/o manutenzione, il cui contenimento è previsto nelle vasche A e B esistenti, non potrà essere reimpresso nel ciclo depurativo ma dovrà essere trattato come rifiuto;
- r) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto

stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente;

- s) non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo sugli impianti ed i pozzetti di prelievo e campionamento, in particolare - Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza;
- t) Il gestore HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- u) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente e ad ARPAE (ST) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- v) il gestore HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- w) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse rispetto al pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente, entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- x) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- y) Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il gestore Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- z) Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni;**
- aa) Contestualmente dovrà essere inoltrata l'analisi dei reflui comprovante il rispetto dei limiti autorizzativi e la documentazione tecnica, il certificato di corretta installazione e la matricola del prescritto misuratore di portata, richiedendone al gestore HERA la piombatura;
- ab) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il gestore HERA si riserva la facoltà di richiedere all'Unione dei Comuni la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- ac) la planimetria della rete fognaria, "*pianta fognatura di progetto*" allegata all'istanza costituisce parte integrante della presente AUA .

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.